

Tutti pronti a salire sul carro dei vincitori?

by Fabio Bargelli - martedì, giugno 12, 2012

<http://culturale.braccagni.net/wordpress/tutti-pronti-a-salire-sul-carro-dei-vincitori/>

I segnali sembrano inequivocabili, è già da un po' che si susseguono dichiarazioni, alcune apparse anche sulla stampa, dove si afferma che il polo logistico non "s'ha da fare". La speranza, ma ci giurerei poco, è che non inizi a muoversi quel popolo di opportunisti che baldanzosi tentano di salire sul carro dei vincitori. Chi merita questo onore?

Chi ha portato avanti con coraggio e competenza le motivazioni della illegittimità di quel progetto?

Chi si è mosso alla ricerca di documenti, peraltro poi ostacolata, per dimostrare alla popolazione di Braccagni e della Maremma, ciò che veniva ordito a danno del patrimonio paesaggistico, storico-archeologico e della salute e sicurezza dei cittadini?

Chi ha scritto pagine e pagine di osservazioni per dimostrare che il progetto del polo logistico è illegittimo e che la sua previsione non rispetta i piani e le norme urbanistiche?

Chi ha passato notti insonni a studiare documenti, piani e leggi, sottraendo tempo e risorse alla propria famiglia?

Vi dico chi: il sottoscritto e i componenti del Comitato SOS Braccagni NET, prima come gruppo spontaneo poi organizzati nel Comitato del quale oggi sono Presidente, subentrato, dopo il brillante lavoro svolto, a Luca Barbacci.

Non temo smentite: abbiamo organizzato tre assemblee pubbliche partecipate dalla popolazione e dagli esponenti politici, le cui dichiarazioni sono registrate e alcune pubblicate su internet, abbiamo scritto osservazioni a tutti i procedimenti amministrativi intentati per la sua realizzazione, abbiamo fatto volantinaggio, parlato con la gente, siamo stati offesi, ostacolati e, parlo a titolo personale, attaccati direttamente.

Abbiamo messo le nostre competenze al servizio dei cittadini e delle istituzioni per la legalità e lo abbiamo fatto da subito, appena capito cosa stava succedendo. Eravamo a metà 2009.

Siamo stati accusati, ed è sulla stampa, di aver scritto le osservazioni per la Regione, perchè molto simili alle nostre, scritte in precedenza. Somiglianza dovuta al fatto che entrambe nascono dalla "legge", scritta a tutela dei cittadini e del territorio, di fronte alla quale dovremmo essere tutti uguali.

È stato tentato di bollarci come ambientalisti estremisti o cittadini impauriti, colpiti dalla sindrome del nimby (non nel mio giardino). Noi non siamo stati nulla di tutto ciò, siamo stati cittadini responsabili, abbiamo parlato nelle giuste sedi e con i giusti modi. Non siamo stati chiassosi o beceroni.

Siamo stati propositivi a tutela dei cittadini e delle medie e piccole imprese che rappresentano l'ossatura

di questo territorio. Non vi fate ingannare, non abbiamo negato nulla, ci siamo semplicemente opposti ad una speculazione che avrebbe avuto effetti devastanti proprio sulle piccole e medie aziende maremmane. Abbiamo proposto, come dallo studio di Invitalia, un piccolo polo a misura di Maremma, da collocare al Madonnino nell'area definita, dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, la "Cittadella del lavoro".

Ci sentiamo di aver fatto Politica (con la P maiuscola), quella politica che oggi tanto viene invocata e che deve essere di esempio, da contrapporre al crescente sentimento di antipolitica che agita il paese. Abbiamo fatto una politica seria e pulita, nell'interesse di tutti i cittadini.

Questo va riconosciuto al Comitato, a quel gruppo di amici che ha affrontato tenacemente questa battaglia, perché sapevano di essere nel giusto. Questo mi rende orgoglioso di averli rappresentati come Presidente e mi fa sentire libero, perché consapevole di aver partecipato a qualcosa di importante per la vita di una comunità della quale sono orgoglioso di far parte.

Fabio Bargelli

tutti i diritti riservati culturale.braccagni.net